

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



900004789/A0300C-01 27/02/19 CR

CL.02-18-02/1578/2019/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1574

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula
Trattazione in Commissione



**OGGETTO: Proposta di referendum consultivo ai sensi dell'articolo 86
dello Statuto della Regione Piemonte - Riapertura della linea ferroviaria
Cuneo Saluzzo**

Premesso che:

- Il patrimonio ferroviario dismesso nella provincia di Cuneo conta diverse linee tra cui la Cuneo Saluzzo, usata solo in modo saltuario per il traffico merci ma chiusa al traffico passeggeri dal 2012 dopo i drastici tagli voluti dall'allora governatore Cota in seguito alla volontà di razionalizzazione delle spese regionali.
- La linea ferroviaria Cuneo Saluzzo ha un bacino di utenza potenziale di decine di migliaia di passeggeri, visto che oltre ai comuni di Cuneo(56 mila abitanti circa) e Saluzzo(20 mila abitanti circa), tocca i comuni di Busca(10 mila abitanti circa), Costigliole Saluzzo(3.500 abitanti circa), Verzuolo(6.500 abitanti circa), Manta(4 mila abitanti circa) e nell'ottica di una miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza stradale (due obiettivi contenuti anche nel piano regionale della mobilità e dei trasporti approvato lo scorso anno) la riattivazione anche al traffico passeggeri della linea ferroviaria Cuneo Saluzzo potrebbe andare nella direzione di una mobilità sostenibile come previsto dal piano regionale della mobilità e dei trasporti

Considerato che:

- Nel 2016 è stato presentato il progetto di mobilità MetroGranda, una linea di metropolitana leggera ideata per collegare i principali centri della provincia di Cuneo sfruttando le vecchie linee Savigliano-Saluzzo-Cuneo, Cuneo-Mondovì, Mondovì-Bastia Mondovì, Bastia-Bra, Bra-Cavallermaggiore, Cavallermaggiore-Savigliano. Il progetto prevederebbe quindi la ricostruzione della linea Mondovì-Bastia ed un ripristino delle linee Bastia-Bra, Mondovì-Cuneo e Cuneo-Saluzzo-Savigliano.;
- Diversi cittadini e comitati di pendolari hanno espresso interesse per la riattivazione delle linee ferroviarie dismesse cuneesi, tra cui la Cuneo Saluzzo, e considerando gli articoli 2 comma 2 e gli articoli 12 comma 1 dello Statuto Regionale, nonché l'articolo 3 della Costituzione è nelle prerogative della Regione incentivare e promuovere la piena partecipazione dei cittadini nelle scelte che investono l'intera comunità;

Valutato infine:

- La linea tocca località come Saluzzo e Manta che hanno potenzialità turistiche di indubbia rilevanza, dato il centro storico di Saluzzo che si può considerare uno dei più caratteristici a livello regionale e che comprende attrazioni di valore culturale notevole come la casa di Silvio Pellico, Casa Cavassa, la cattedrale di San Giovanni. Il comune di Manta, invece, all'interno del suo castello conta uno degli affreschi medioevali più tipici dello stile del gotico internazionale ed è considerato un capolavoro di valore nazionale, visto che è in comodato d'uso al FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) e fa parte del circuito regionale dei castelli aperti del Basso Piemonte;
- L'articolo 86 comma 1 dello Statuto regionale consente di effettuare consultazioni popolari al fine di acquisire il parere di cittadini su un determinato argomento

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta a:

- 1) Indire, ai sensi dell'articolo 86 dello Statuto, una consultazione popolare nella provincia di Cuneo al fine di acquisire il parere dei cittadini della provincia medesima riguardo una possibile riattivazione, anche al traffico passeggeri, della linea ferroviaria Cuneo Saluzzo.
- 2) Trasmettere la seguente mozione a tutti i comuni della provincia di Cuneo, al presidente della Provincia, alle Unioni di Comuni presenti in provincia di Cuneo, alle Unioni Montane presenti in provincia di Cuneo, alle FS, a Trenitalia, al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia e Finanze, alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)